

L'opera nazionale per l'assistenza a questi carissimi orfani stimò con nobile e ponderato pensiero affidarne le cure e l'educazione all'Ordine Salesiano i cui padri e le cui suore sono i migliori maestri della vita sociale e civile e ne faranno certo degli onesti cittadini, dei bravi lavoratori, ma soprattutto dei buoni e veri italiani.

Le chiare relazioni del generale Ferrari presidente la commissione ordinatrice e del comandante della Legione di Torino colonnello Bertarelli che furono distribuite agli invitati all'inaugurazione svoltesi in un clima di austera e signorile austerità, col sobrio ed incisivo stile tradizionale dell'Arma mettono luminosamente in luce lo sviluppo del titanico lavoro, insistentemente, affettuosamente e silenziosamente compiuto con vero intelletto d'amore e dimostrano quali tesori di affetti alberghino nell'anima dei nostri carabinieri di ogni grado e ne è una prova tangibile questo Collegio che l'Arma creò per allevare ed educare come ben disse il generale De Giorgis « i figli dei suoi figli che alla Patria e al dovere consacrarono la loro esistenza ».

*

L'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei militari dell'Arma dei carabinieri con sede in Roma si compone del presidente Ferrari Al-

fredo generale di Divisione, del generale di Brigata Della Chiesa Romano, vice presidente, dei colonnelli Perinetti Carlo, Bertarelli Luigi, Romita Antonio, tutti dell'Arma, del maggiore di amministrazione De Chiara Pasquale, del capellano Padre Luigi Apolloni, della signora ved. del carabiniere Renzini Augusto (sacrificato alle fosse Ardeatine): quali consiglieri, del capitano dell'Arma Nicola Antonio Vitale segretario e del colonnello Giuseppe Butti membro onorario che quale comandante la Legione di Torino collaborò efficacemente al buon esito della nobile impresa.

AGLI ORFANI

DEI MILITARI DELL'ARMA CARABINIERI
CADUTI NELL'ADEMPIMENTO DEL LORO DOVERE
VITTIME INCONSCIE DI QUEL GRAN DOVERE
CHE DELLA GLORIA I VERTICI CI ADDITA.
VOI CHE OGNOR SIETE DEL CARABINIERE
LA FIGURA PIÙ DOLCE E PIÙ GRADITA,
QUEL DEL FRATERNAL AMOR OGGI VEDERE
POLETE L'ESPRESSION PIÙ INGENTILITA
E DELLA PATRIA IL NOBILE VOLERE
DI ONORAR CHI PER LEI DEDÈ LA VITA
VARCANDO QUESTE SOGLIE, O BIMBI CARI,
CUI SORRIDE DINANZI L'AVVENIRE
TROVERETE I CONFORTI FAMILIARI
E IMPARETE A VIVERE E A MORIRE
QUALE ESEMPIO DI FEDE E DI VALORE
AL PAR DEI PADRI VOSTRI CON ONORE!

S. Mauro Torinese, 19 luglio 1948

GENERALE LUCIANO MERLO



La cerimonia della inaugurazione del collegio per gli Orfani dei Carabinieri a San Mauro Torinese.